



Sta arrivando la primavera!!!

Libri disponibili in Biblioteca

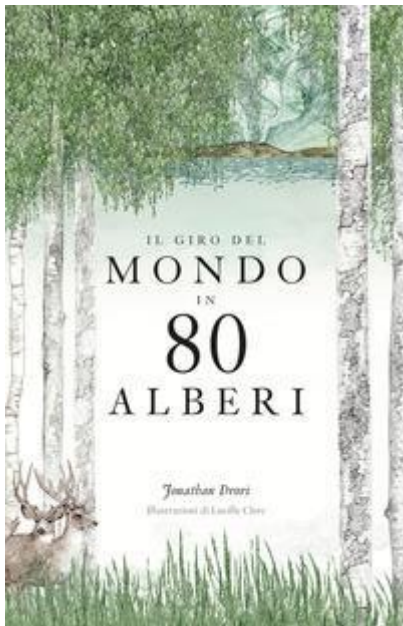
per il prestito gratuito



Bertola, Stefania

Il giardino di guerriglia: un anno di allegre battaglie fra la donna e il verde, Mondadori

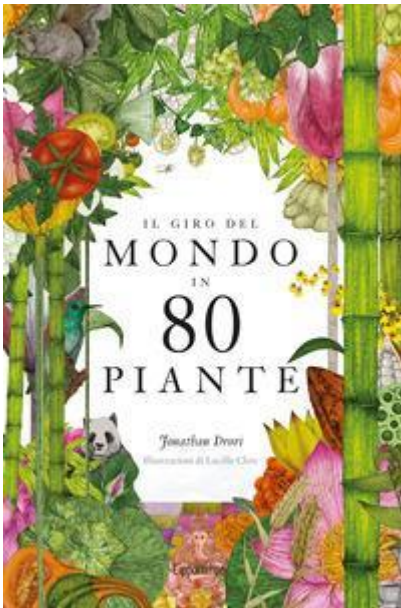
In questo esilarante diario di "allegre battaglie" con il verde, Stefania Bertola racconta un anno di gioie e tormenti nel suo giardino, e lo fa con grazia, poesia e una fine ironia, alternando situazioni reali con scenari possibili. Il lettore vi troverà tante storie di piante e fiori, ma "nessun consiglio utile di giardinaggio", spunti letterari, suggestioni di cucina. E certamente si delizierà per i dialoghi surreali con un fiore che rifiuta di crescere, un'ape pettegola, un ospite immaginario. Il giardino diventa così una vera e propria metafora della vita, perché come la vita offre a chi lo possiede un ventaglio di possibilità: scatena umori, fa nascere speranze poi disattese o sorprese inaspettate, e genera rapporti di amore e odio con le piante identici a quelli che intratteniamo con i nostri simili, gli umani. Così, quando un giorno l'autrice deve potare un'amata magnolia, riflette: "Cinquant'anni fa gli azzardati progettisti di questo giardino hanno piantato vicinissimi magnolia e faggio, tutti e due destinati a diventare kolossal. E difatti, adesso è lotta al coltello per la sopravvivenza: o si tira giù uno dei due, o li si sminuisce entrambi. Non so, mi piacerebbe lanciarmi in un ardito paragone fra la vita tormentata di Faggio e Magnolia e quella di tante altre coppie, ma il tempo per la filosofia non è questo, era verso il 1975".



Drori, Jonathan

Il giro del mondo in 80 alberi, L' Ippocampo, 2018

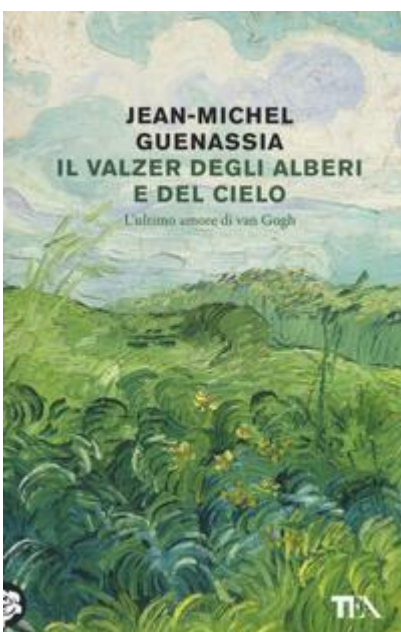
Gli alberi sono tra i più costanti ma anche più vari compagni dell'uomo. Dal sacro baniano dell'India al profumato cedro del Libano, offrono rifugio e ispirazione, oltre alle materie prime per fabbricare di tutto, dall'aspirina alle capsule spaziali. Ne "Il giro del mondo in 80 alberi", Jonathan Drori viaggia nel tempo e attraverso le culture usando la botanica più attuale per mostrare il ruolo che gli alberi giocano in ogni parte della vita umana. I racconti spaziano dai dettagli romantici a quelli incresciosi, illuminando le relazioni storiche tra la gente e le specie apparentemente familiari, come olmo e faggio, mentre altri sottolineano l'esotico e lo straordinario, come l'esplosivo albero dinamite o la singolare pianta della Polinesia che raccoglie metallo.



Drori, Jonathan

Il giro del mondo in 80 piante, L' Ippocampo, 2021

Jonathan Drori ci introduce nello straordinario universo delle piante. In questo viaggio, che copre 6 continenti e 55 paesi, vengono raccontate le storie incredibili del legame che si è creato tra l'umanità e 80 piante grazie alla loro bellezza e alle loro proprietà naturali. Dall'orchidea che inganna le api alla Rafflesia, il cui fiore dura un solo giorno nel folto della foresta pluviale indonesiana e puzza di carne putrefatta.



Guenassia, Jean-Michel

Il valzer degli alberi e del cielo: l'ultimo amore di Van Gogh, Tea2019

Francia, estate 1890. Marguerite Gachet è la figlia diciannovenne del dottor Gachet, un medico che sta curando e ospitando Vincent Van Gogh. Tra i due nascerà un amore travolgente come tutti gli amori che vanno contro le regole. Una relazione con un artista squattrinato non è infatti quello che il padre aveva previsto per la figlia e non tarderà a opporvisi con spietata durezza. Gli ultimi giorni di Van Gogh immaginati sotto una nuova luce, la stessa che inondava i suoi quadri e bruciava nel suo animo tormentato. E se Vincent non si fosse suicidato?



Mazzolai, Barbara

Il futuro raccontato dalle piante: cosa possiamo imparare dal regno vegetale e dal suo percorso sul pianeta, Longanesi, 2021

Hanno colonizzato la terraferma oltre 400 milioni di anni fa innescando una delle più profonde transizioni geo biologiche del pianeta, che ha consentito lo sviluppo degli ambienti dove molto più tardi - circa 200 mila anni fa - l' Homo sapiens si è saldamente insediato. Le piante sono i decani della Terra eppure siamo soliti pensare a questo come al nostro pianeta e ne consumiamo avidamente risorse e spazi. Per fortuna, al contrario di noi, il mondo vegetale lavora da sempre per escogitare soluzioni efficaci al problema della conservazione: ha ideato il mutuo soccorso tra specie, con le numerose simbiosi alla base di interi ecosistemi. È il geniale "inventore" del più straordinario sistema per produrre energia pulita esistente sulla Terra, la fotosintesi che trasforma in ossigeno l'anidride carbonica, ma ha anche il "copyright" delle fonti energetiche non rinnovabili (petrolio, carbone, gas). Ha tessuto una straordinaria rete di interconnessioni globali dalla cui varietà e armonia trae forza la salute del pianeta. Tutto questo, insieme, compone il capolavoro di complessità che chiamiamo "vita", un miracolo unico e fragile, oggi minacciato dall'opera dell'Uomo. Ma se si allea con la Natura, la Scienza può ancora invertire la rotta dell'umanità. In un futuro non troppo lontano la Robotica e l'Intelligenza Artificiale

offriranno soluzioni concrete per proteggere il clima e la biodiversità. Robot interamente biodegradabili monitoreranno l'inquinamento aiutandoci a contrastarlo mentre altri, ispirati all'intelligenza diffusa delle piante, ci consentiranno di studiare sempre più a fondo il grande libro della Natura, per carpirne leggi e segreti. In pagine ricche di storie naturali, invenzioni meravigliose e ricerche entusiasmanti, Barbara Mazzolai ci parla del futuro che ci aspetta e di come, oggi, lo stiamo già costruendo nei laboratori di tutto il mondo.



Orriols, Marta

Imparare a parlare con le piante: romanzo, Ponte alle Grazie, 2020

“Guardo dal letto la terrazza trascurata. A poco a poco sono morte tutte le piante. Come facevi? Sicuramente non basta annaffiarle. Tu parlavi con loro” .

Una coppia di 40enni con 20 anni di relazione alle spalle, è al ristorante. Lei, Paula, è lì per dire che vorrebbe un figlio e sposarsi, dopo anni in cui si era sottratta a questo tipo di impegno. Lui invece, inaspettatamente, prima che lei parli, le comunica che ha un'altra donna. Lui si alza e se ne va. Paula torna a casa furiosa. Ma presto riceve una telefonata: lui è morto, investito da un'automobile appena fuori dal ristorante. Il romanzo è l'elaborazione di questo lutto bifronte: il dolore per la perdita, la rabbia per il tradimento. Agli alti e bassi intimi di Paula si intreccia il suo lavoro all'ospedale. Neonatologa, passa le giornate con i bambini che hanno avuto un inizio difficile. Salva vite, a volte le perde, tocca, accarezza, ascolta il miracolo della vita e la sua fragilità. Sono tra le pagine più affascinanti del libro, e fanno da contrappunto al flusso di coscienza di Paula, al suo dolore, ai suoi piccoli progressi, alle gioie inaspettate.



Orti del Paradiso; capolavori d' arte dal XV al XXI secolo, Skira, 2015

Il giardino è un luogo ideale, è l'hortus conclusus, il paradiso ritrovato, lo spazio educato della coltivazione, in cui la natura si presenta docile e addomesticata. Ma è anche un locus amoenus, in cui i fiori crescono sempre, estranei e indifferenti ai rigori dell'inverno, ricco d'acqua e popolato di animali. Ed è soprattutto l'orto, il luogo della produzione di frutti e ortaggi. Curato da Martina Corgnati, con contributi di Alberto Cottino, Paolo Pejrone e Carlo Sisi, questo volume, illustrato con opere d'arte dal Quattrocento ad oggi, è un racconto di bellezze e di delizie ma anche di spazi produttivi, di orti e frutteti. Suddiviso in quattro sezioni (Gan Eden: l'ideale giardino; Le Quattro stagioni; Ritratti di giardini e Dal giardino alla tavola), Orti del Paradiso presenta un centinaio di opere fra dipinti, acquerelli, tavole, album, disegni, litografie.



Di fronte al riscaldamento globale il giardiniere procede con poche certezze e molti dubbi: poco lavoro, poca acqua e molta lentezza. Lo slow gardening non è un fatto di quantità ma di qualità.

Pejorine, Paolo

I dubbi del giardiniere : storie di slow gardening, Einaudi,2021

Questo libro è un «concentrato» di dubbi, un generatore di interrogativi. Non risolutivo ma, forse, utile. Accorgersi di ciò che accade nei nostri giardini è il primo passo per cambiarlo. È un viaggio che testimonia le tante conseguenze del famigerato surriscaldamento globale in giardino, evitando giudizi assoluti e formule stereotipate. Il giardino di domani, forse, sarà in grado di lavorare sul superfluo e sul pretestuoso, concentrandosi sull'espressione sincera dei luoghi. Il che già vale come una promessa di sostenibilità. Occorrerà rinunciare a qualcosa, riabituarsi a ritmi meno nevrotici, fare i conti con poca acqua, pochissima manutenzione e tanta lentezza. Vuol dire rispettare i tempi e le condizioni che la natura impone. Lo slow gardening non è un fatto di quantità, ma di qualità. Piantare per contrastare il cambiamento climatico significa innanzitutto piantare assecondando il cambiamento climatico: trovare specie e tecniche che garantiscano la sopravvivenza pur in un contesto alterato e artificioso.



Tamaro, Susanna

Invisibile meraviglia: piccole lezioni sulla natura, Solferino,2021

Seguire i voli delle rondini o le fioriture delle veroniche. Scoprire che il rospo si «innamora» per primo e che il picchio sa vedere nel futuro. Ricordare che della pervinca scriveva Giovanni Pascoli, dell'usignolo John Keats, e dell'upupa il poeta persiano Farid ad-din Attar. Per spalancare il panorama di meraviglie che l'universo naturale contiene non occorrono grandi spedizioni, possono bastare un parco cittadino, un balcone, persino una fessura nel pavimento di casa. Tenendo gli occhi e la mente bene aperti impareremo a decifrare le voci delle rondini e le abitudini dei merli, ad amare alcuni insetti e a combatterne altri, a seguire il ritmo con cui di stagione in stagione si vestono e si svestono gli alberi, dal flessuoso salice al burbero castagno. «Da quando ho memoria di me, le scienze naturali sono sempre state la mia unica vera passione» ricorda Susanna Tamaro. Una passione mai sopita e che in un tempo di lutti e difficoltà come l'attuale si impone come una necessità, quella di tornare a meravigliarsi, a provare gratitudine per la ricchezza e lo splendore dell'esistente. Il suo «taccuino di appunti» prende vita lungo i mesi grazie a un'osservazione quotidiana colta e intima, che si incanta per il volo delle coccinelle e

dialoga con i grandi autori del passato, da Plinio il Vecchio a Charles Darwin. Ritroviamo così una dimensione domestica e sorprendente della natura che appartiene a tutti noi e che abbiamo il diritto di conoscere di più e meglio: perché la conoscenza è la prima e più necessaria forma dell'amore.



Zare, Giuseppe (testi) , Paravicini, Sofia (illustrazioni)

Piccolo manuale illustrato per cercatori di foglie, Il Saggiatore, 2021

Amate anche voi conservare le foglie degli alberi tra le pagine di un libro? "Piccolo manuale illustrato per cercatori di foglie" è dedicato a voi. Accanto alle illustrazioni di Sofia Paravicini e ai testi di Giuseppe Zare, che raccontano mito e storia, botanica e meraviglia degli alberi, troverete infatti pagine bianche per custodire i vostri tesori: foglie larghe o sottili, robuste o delicate, dei più diversi colori - dai gialli e malinconici ventagli del Ginkgo biloba alle punte rosso sangue degli aceri autunnali - che vi ricorderanno per sempre l'incontro con le creature più misteriose e affascinanti del pianeta Terra.